

Progetto interetnico Volontari per far apprendere il tedesco

Oltre 500 coppie linguistiche Tommasini: ottimi risultati

BOLZANO — «Sono ben 500 le coppie linguistiche che si parlano in tedesco, un numero che sottolinea la positiva accoglienza di questa iniziativa».

Il vicepresidente della provincia Christian Tommasini, fa il punto sul progetto «Vluntariat per les lengües» ad un anno e mezzo dalla partenza. L'iniziativa — ispirata ad un'esperienza analoga in Catalogna — in base allo slogan «parliamoci in tedesco - ich gebe mein deutsch weiter», consiste nel fatto che un vo-

lontario di madrelingua tedesca mette a disposizione dieci ore del suo tempo per parlare con un apprendente attraverso incontri, con orario e luogo, al cinema come in pizzeria, decisi autonomamente dai partecipanti in base alle lo-

Gli sviluppi

Si punta a coinvolgere anche gli studenti
Presto l'italiano per stranieri»

ro esigenze. Gli apprendisti iscritti sono oltre 820 e i volontari circa 400, e per entrambe le categorie il 70% sono donne e il 30% uomini. Il progetto, che all'inizio aveva 150 coppie, è stato avviato a Bolzano ed esteso a tutto l'Alto Adige. Attualmente le coppie sono per il 72% nel comune capoluogo, il 16% a Merano e dintorni, l'8% a Bressanone e Vipiteno, il 3% a Brunico e l'1% in Bassa Atesina.

«Molte anche le persone straniere che hanno accolto l'invito a parlarsi in tedesco, comprendendo come il contatto diretto sia un prezioso strumento per avvicinarsi alla cultura del territorio — prosegue Tommasini — il 14% circa degli abbinamenti è composto da un volontario di madrelingua tedesca e da un apprendente di lingua straniera».

Appuntamenti per il 2012, sono ad aprile presso la biblioteca di Merano, in maggio un incontro di verifica con i volontari di Bressanone e Brunico, in giugno la presentazione a Bolzano del film «Verkaufte Heimat» e dicembre lo scambio di auguri con visita all'abbazia di Gries. Il progetto proseguirà anche all'interno dell'amministrazione provinciale, gestito dall'ufficio sviluppo personale ed è allo studio la possibilità di coinvolgere le scuole superiori. A seguito dell'interesse dimostrato dai «nuovi cittadini», per il 2012 è prevista con lo slogan «Parla con me» un'evoluzione del progetto nella direzione dell'italiano per stranieri.

Luca Scattolini